

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2014, n. 30-66

L.R. n. 18/2012 - art. 14."Fondo acquisizione crediti". Criteri, tempi e modalita' per il recupero dei finanziamenti erogati ai sensi della L. R. 24 dicembre 2009, n. 34.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- con legge regionale N. 34 del 24 dicembre 2009 “Norme straordinarie a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico. Fondo Speciale di garanzia”, è stato istituito un “Fondo speciale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico” per far fronte alle conseguenze sociali della crisi che in Piemonte ha investito il sistema delle imprese e sostenere i lavoratori che non percepivano da tempo la retribuzione;
- tale fondo, costituito da 3 milioni di euro, consentiva ai lavoratori che ne avevano diritto di richiedere agli Istituti Bancari un prestito massimo di 2.500,00 euro, garantito dal suddetto fondo, senza costi per il lavoratore stesso.

Con successiva L.R. n. 18 del 28 dicembre 2012 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e disposizioni finanziarie” ed in particolare l’art. n. 14, si è stabilito che:

- di autorizzare Finpiemonte SpA ad acquisire dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34;
 - che Finpiemonte SpA provveda a concludere con le banche interessate intese che comprendano anche un impegno di cooperazione delle banche nelle eventuali azioni di recupero del credito;
 - che la Giunta regionale, con successivo provvedimento, individui tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e della loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte SpA a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento
 - di istituire il “Fondo Acquisizione Crediti” per l’acquisto dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34, attingendo la sua dotazione finanziaria dalle disponibilità presenti nel “Fondo Speciale di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico”;
 - che eventuali mancati rimborsi dei finanziamenti, anche per effetto di rinunce consentite dal provvedimento della Giunta regionale, restano a carico esclusivo del Fondo
- con proprio atto del 23 gennaio 2013, n. 2-5245, la Giunta regionale ha deliberato, fra l’altro, la costituzione del suddetto “Fondo Acquisizione Crediti” con una dotazione finanziaria pari a € 1.250.000,00 e l’individuazione di Finpiemonte S.p.A. (ente in House alla Regione istituito con L.R. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo Acquisizione Crediti, demandando a proprio successivo atto l’individuazione di tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e delle loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte SpA a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento.
- Finpiemonte SpA ha acquisito dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2012 per un ammontare pari a € 1.013.409,04.

Considerato che nell'incontro svoltosi presso la Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte in data 14 gennaio 2014 (allegato verbale d'incontro – Allegato 1) con la partecipazione di CGIL Piemonte, CISL Piemonte e UIL Piemonte per l'esame delle problematiche connesse al recupero dei finanziamenti erogati ai lavoratori ai sensi della L.R. n. 34/2009 e dell'art. 14 della L.R. n. 18 del 28-12-2012, si è valutato positivamente un'ipotesi di articolazione delle modalità, tempi e criteri del rimborso dei finanziamenti che prevede in sintesi:

- a) l'esenzione dal rimborso per situazioni economiche pari o inferiori a € 10.000,00;
- b) la progressione della percentuale del prestito da restituire per situazioni economiche superiori a € 10.000,00 e inferiori a € 20.000,00;
- c) il rimborso totale del prestito per situazioni economiche pari o superiori a € 20.000,00;
- d) qualora al momento della richiesta del rimborso la situazione economica ISEE sia peggiorata rispetto agli anni precedenti la lavoratrice o il lavoratore ha la facoltà di presentare un ISEE integrato;
- e) la restituzione del prestito in una unica soluzione entro 6 mesi dalla richiesta del rimborso o la sua rateizzazione in 12 mesi.

Valutata la necessità di individuare criteri tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e della loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte SpA a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento;

vista la L.R. n. 34/2009;

visto l'art. 14 L.R. n. 18/2012;

visto D.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 come integrato D.lgs. 3 maggio 2000 n. 130;

visto D.P.C.M 7 maggio 1999 n. 221 come modificato dal D.P.C.M 4 aprile 2001 n. 242;

visto D.P.C.M 18 maggio 2001;

visto il D.P.C.M 5 dicembre 2013 n. 159;

visto l'art. 95 dello Statuto;

la Giunta Regionale a voti unanimi

delibera

- di prendere atto del verbale di incontro con le Organizzazioni Sindacali, Allegato 1) alla presente deliberazione;

di stabilire che:

- i beneficiari dei finanziamenti effettuati ai sensi della Legge Regionale n. 34 del 24 dicembre 2009 e dall'art 14 della Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2012 possono presentare, ai fini della determinazione del rimborso del finanziamento o la situazione economica attestata dall'ISEE anno 2013 oppure in aggiunta idonea documentazione, che attesti la situazione economica relativa ad un periodo di tempo più ravvicinato alla data di richiesta di restituzione del finanziamento;

- qualora la documentazione sostitutiva di cui al punto precedente attesti, ai fini della determinazione delle condizioni per la restituzione del finanziamento, una significativa variazione negativa della situazione economica relativa all'anno 2014 rispetto all'anno 2013 determinata dalla nuova situazione lavorativa (quale, ad esempio, la perdita del posto di lavoro, la riduzione dell'orario di lavoro, la cassa integrazione, la cessazione dell'attività e altre situazioni analoghe) il

rimborso è provvisoriamente definito sulla base della documentazione sostitutiva presentata dai beneficiari;

- la situazione economica di cui al punto precedente dovrà essere verificata con la dichiarazione certificata ISEE anno 2014 al fine di stabilire il rimborso definitivo del finanziamento;

- Finpiemonte SpA proceda al recupero dei finanziamenti effettuati ai sensi della Legge Regionale n. 34 del 24 dicembre 2009 e dall'art 14 della Legge regionale n. 18 del 28 dicembre 2012 secondo i seguenti tempi, modalità e criteri:

- i beneficiari del finanziamento e le loro famiglie che si trovino in una situazione economica pari o inferiore alla soglia di euro 10.000,00 certificata ISEE anno 2013 sono esentati dal rimborso del prestito ricevuto;

- per i beneficiari del finanziamento e le loro famiglie che si trovino in una situazione economica inferiore a euro 20.000,00 e superiore a euro 10.000,00, certificata ISEE anno 2013, la percentuale del prestito da restituire è pari alla percentuale dell'incremento della situazione economica, determinata rispetto all'ammontare della situazione economica di cui al punto precedente (euro 10.000,00);

- i beneficiari del finanziamento e le loro famiglie che si trovino in una situazione economica pari o superiore a euro 20.000,00 o non presentino idonea documentazione debbono restituire l'intero finanziamento.

- che Finpiemonte SpA proceda ai controlli ai sensi dell'art. 19 della “Convenzione Quadro per gli affidamenti a Finpiemonte SpA” approvata con D.G.R. del 22 marzo 2010, n. 2 – 13588;

- che la restituzione del finanziamento potrà avvenire in una unica soluzione entro 6 mesi dalla richiesta del rimborso o con una rateizzazione in 12 mesi;

- che il rimborso dei finanziamenti sarà richiesto da Finpiemonte SpA a far data dal 3 NOVEMBRE 2014;

- che Finpiemonte SpA provvederà a concludere con le banche interessate intese che comprendano anche un impegno di cooperazione delle banche nelle eventuali azioni di recupero ai sensi dell'art. 14 comma 3 ter della L.R. 18/2012;

- di dare incarico alla Direzione regionale Attività Produttive per l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese per l'Amministrazione regionale;

- di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 la pubblicazione della presente Deliberazione e relativo allegato 1) sul sito web della Regione Piemonte – sezione amministrazione trasparente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

DATA 17/01/2014
PROTOCOLLO 532/16.06
CL. 8.999

Allegato 1)

Verbale di Incontro

In data 14 gennaio 2014 si è svolto un incontro presso la Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte, per l'esame delle problematiche connesse al recupero dei finanziamenti erogati ai lavoratori ai sensi della L.R. 24 dicembre 2009 così come previsto dall'art. 14 della Legge regionale n. 18 del 28 dicembre 2012.

All'incontro sono presenti:

Trincherò Franco per la CGIL Piemonte;

Canaj Enoglin per la CISL Piemonte;

Cianciotta Maria Teresa per la UIL Piemonte;

il dott. Giuseppe Fiorenza – Regione Piemonte - Responsabile Settore Informativo Attività Produttive

il dott. Luciano Romano – Regione Piemonte - Funzionario

Nel corso dell'incontro sono richiamati alcuni aspetti della normativa sopra indicata ed in particolare che l'art. 14 della L.R. 28/12/2012 stabilisce:

- di istituire il "Fondo Acquisizione Crediti" per l'acquisto dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34, attingendo la sua dotazione finanziaria dalle disponibilità presenti nel "Fondo Speciale di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico";
- di autorizzare Finpiemonte SpA ad acquisire dagli Istituti Bancari, al valore nominale, la titolarità dei crediti per finanziamenti ai lavoratori erogati in attuazione della L.R. 24 dicembre 2009, n. 34;
- che Finpiemonte SpA provveda a concludere con le banche interessate intese che comprendano anche un impegno di cooperazione delle banche nelle eventuali azioni di recupero del credito;
- che eventuali mancati rimborsi dei finanziamenti, anche per effetto di rinunce consentite dal provvedimento della Giunta regionale, restano a carico esclusivo del Fondo
- che la Giunta regionale, con successivo provvedimento, individua tempi e modalità per le richieste di rimborso dei finanziamenti precisando altresì eventuali criteri e circostanze tassative, relative alle condizioni economiche dei beneficiari dei finanziamenti e della loro famiglia, la cui sussistenza può abilitare Finpiemonte SpA a rinunciare, in tutto o in parte, a richiedere il rimborso del finanziamento.

In ottemperanza alla normativa la Giunta regionale con delibera del 23 gennaio 2013, n. 2-5245 ha stabilito, fra l'altro, la costituzione del "Fondo Acquisizione Crediti" con una dotazione finanziaria pari a € 1.250.000,00 e ha individuato Finpiemonte S.p.A. (ente in House alla Regione istituito con L.R. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo Acquisizione Crediti.

Finpiemonte ha rilevato crediti per un ammontare pari a € 1.013.409,04.

Dopo approfondita discussione si valuta positivamente la segue articolazione delle modalità, tempi e criteri del rimborso dei finanziamenti:

- il debitore che si trovi in una situazione economica pari o inferiore alla soglia di euro 10.000,00 certificati ISEE è esentato dal rimborso del prestito ricevuto;

- per il debitore che si trovi in una situazione economica inferiore a euro 20.000,00 e superiore a euro 10.000,00 certificati ISEE la percentuale del prestito da restituire è pari alla percentuale dell'incremento del valore della situazione economica rispetto alla soglia massima di esenzione (euro 10.000,00); a titolo di esempio: se la situazione economica è di 11.000,00 euro si ha una percentuale di incremento del valore della situazione economica pari al 10% per cui deve essere restituito il 10% del debito;
- il debitore che si trovi in una situazione economica ISEE pari o superiore a euro 20.000,00 deve restituire l'intero prestito.

Qualora al momento della richiesta del rimborso la situazione economica ISEE sia peggiorata rispetto agli anni precedenti la lavoratrice o il lavoratore ha la facoltà di presentare un ISEE INTEGRATO.

La restituzione del prestito potrà essere effettuata in una unica soluzione entro 6 mesi dalla richiesta del rimborso o con la rateizzazione in 12 mesi.

Letto confermato sottoscritto

Franco Trinchero per la CGIL Piemonte

Canaj Enoglin per la CISL Piemonte;

Cianciotta Maria teresa per la UIL Piemonte;

Il Responsabile della Direzione regionale Attività produttive
Giuseppe Benedetto

Il Responsabile Settore Informativo Attività Produttive
Giuseppe Fiorenza

Il funzionario regionale U
Luciano Romano